

San Miniato (Pisa) - "I Taviani in un libro della Fondazione Cassa Risparmio di San Miniato"

Celebrata la carriera cinematografica dei due registi e sceneggiatori san miniatesi i fratelli Paolo e Vittorio Taviani, con una pubblicazione curata da Carlo Baroni e dalle video memorie di Leonardo Casalini

Per celebrare la carriera delle due figure del panorama cinematografico italiano la **Fondazione Cassa Risparmio di San Miniato** dedica la strenna annuale 2005 ai fratelli **"TAVIANI"**, (Foto copertina libro). Il volume curato da **Carlo Baroni** con video memorie di **Leonardo Casalini**, si propone di raccontare l'intera filmografia che i fratelli Taviani attraverso un ampio repertorio di foto di scena tratte dall'archivio di **Umberto Montioli**, loro fotografo di scena dal 1977. Le immagini documentano ogni fase della carriera dei registi, vanno a comporre una narrazione visiva che include anche la ricostruzione dell'attività documentarista che precedette i primi grandi successi cinematografici dei Taviani. Il volume, una elegante pubblicazione, finemente rilegato con una copertina cartonata, racconta una carriera lunga sessant'anni che ha accompagnato la storia dell'Italia attraverso immagini che sono ancora nella memoria di tutti, e i fratelli Paolo e Vittorio Taviani, nativi di San Miniato, hanno contribuito anche loro, far conoscere al mondo la graziosa cittadina toscana al mondo.

La Fondazione Cassa Risparmio di San Miniato, con il volume strenna 2025 rendono omaggio a questi due grandi personaggi del cinema italiano. **Avvocato Giovanni Urti**, Presidente Fondazione Cassa Risparmio di San Miniato, *"Paolo e Vittorio Taviani hanno saputo rappresentare con grande intensità le sfaccettature e le trasformazioni di una Italia viva, pulsante in continua evoluzione. Nei loro film ci raccontano la società con gli occhi e le parole dei grandi narratori del passato, creando un importante sodalizio tra storia e attualità"*. **Agnese Pini** – Direttrice del Quotidiano Nazionale (La Nazione -il Giorno – il Resto del Carlino) *"Sfogliare le fotografie che compongono questo volume significa entrare in un luogo sospeso, dove la vita e l'arte si confondono. Gli scatti di scena ci restituiscono la grazia segreta di un gesto, l'attimo in cui la finzione diventa verità, lo sguardo che rivela più di mille dialoghi"*.

Carlo Baroni, curatore del libro, *"Lo sguardo del fotografo di scena ha del mirabolante, offre, a chi ha la fortuna di vedere gli scatti, uno scenario unico, irripetibile. E soprattutto, nelle immagini di Montioli "parlano" i fuori scena con i fratelli Taviani al lavoro, la posizione della macchina da presa, la possibilità di capire in quali angoli il film è stato girato. Nelle foto di scena, nella loro regia fotografica, si ritrova l'anima segreta di ogni film"*. Il volume dopo la presentazione di **Giovanni Urti**, la prefazione di **Agnese Pini**, i saggi di **Carlo Baroni**, **Antonio Maraldi** e **Paolo Zanzini**, **Leonardo Casalini** e la Lectio Magistralis di Paolo e **Vittorio Taviani**, riporta la filmografia con le schede di ogni film. Noi li vogliamo ricordare. Citiamo anche i cortometraggi e documentari che i due fratelli hanno prodotto prima di addentrarsi nella cinematografia, alcuni di questi sono andati dispersi, ma esistono le fotografie. Nel 1954 "San Miniato, luglio '44"; dal 1954 al 1959: "Curtatone e Montanara"; Carlo Pisacane"; "Pittori in città"; "Ville della Brianza"; "Volterra città medievale"; "Lavoratori della pietra"; "I pazzi della domenica"; Carbonara"; "Alberto Moravia" "L'Italia non è un paese povero", 1960.

Dunque, la filmografia inizia con la pellicola: "Un uomo da bruciare" del 1962; "I fuorilegge del matrimonio" del 1963; "I sovversivi" del 1967, sarà il primo film prodotto in autonomia, che anticiperanno gli avvenimenti del 1968. "Sotto il segno dello scorpione" 1969, con questo lungometraggio raggiunse il grande successo; "San Michele aveva un gallo" del 1972; "Allonsanfàn" del 1974 si riferisce al 1816 quando Fulvio Imbriani, membro della setta segreta dei Fratelli Sublimi, uscito dal carcere, si unisce alla sua compagna e ad altri

rivoluzionari per liberare il Sud Italia, dopo essere stato accusato di tradimento dai suoi confratelli. Il film, “Padre padrone” 1977, Palma d’oro al Festival di Cannes , tratto dal romanzo di Gavino Ledda, racconta la lotta di un pastore sardo contro le regole feroci del proprio universo patriarcale. “Il prato” del 1979; Il film “La notte di San Lorenzo” prodotto nel 1982, è ambientato nel 1944, nell’ondulata campagna Toscana, percorsa dai brividi e dal terrore delle ultime fasi della guerra di liberazione. Il film “Kaos” del 1984 è un adattamento letterario a episodi tratto dalle Novelle per un anno di Luigi Pirandello.

La pellicola ottenne il David di Donatello per la migliore sceneggiatura e miglior produzione (1985). “Good Morning Babilonia” 1987; “Il sole anche di notte”, 1990; “Fiorile”, 1993; “Le affinità elettive”, 1996; “Tu ridi”, 1998; “Resurrezione “, 2001; “Luisa Sanfelice”, 2004; “La masseria delle allodole” 2007; “Cesare deve morire”, 2012; “Meraviglioso Boccaccio”, 2015; “Una questione privata”, il film prodotto nel 2017, tratto dal romanzo di Beppe Fenoglio, sarà l’ultimo film insieme dal momento che il fratello Vittorio muore nel 2018. Nel 2022 Paolo per la prima senza il fratello produce il film, “Leonora addio” , ispirato alla rocambolesca avventura delle ceneri di Pirandello e il movimentato viaggio dell’urna da Roma ad Agrigento, fino alla tribolata sepoltura avvenuta dopo quindi anni dalla morte. Il film ebbe il premio Fipresci al 72° Festival Internazionale del Cinema di Berlino.

Dopo breve malattia, Paolo Taviani si spegne a Roma nel 2024. il volume si chiude con un scritto di **Simone Barbi**”Sull’eternare la memoria e custodire l’eredità di Paolo e Vittorio Taviani”. *“San Miniato custodisce le loro origini e la loro eredità. È qui che tutto ebbe inizio, scrive ancora nella prefazione Agnese Pini, ed è qui che oggi questo libro rinnova la memoria dei due fratelli che hanno saputo parlare al mondo senza mai dimenticare la loro terra”*. La Fondazione Cassa Risparmio di San Miniato, come sempre sensibile nelle pubblicazioni annuali, con questo volume ha reso omaggio ai fratelli Taviani.

Descrizione immagini:

Foto copertina libro

Foto 1 Panorama di san Miniato

Foto 2 Presentazione del libro strenna 2025 “TAVIANI”

“TAVIANI”, a cura di Carlo Baroni , con video memorie Leonardo Casalini, pp.197, rilegato con copertina rigida telata riccamente illustrato, Fondazione Cassa Risparmio di San Miniato, Pacini Editore, San Miniato 2025, s.i.p.

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 28/01/2026

Salvato in PDF in data: 28/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cultura-e-spettacolo/recensioni/san-miniato-pisa-i-taviani-in-un-libro-della-fondazione-cassa-risparmio/28/01/2026/>